

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2017-510	del 12/06/2017
Oggetto	Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Proroga del termine dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato di: BRUNELLI ROBERTA, BRUSIANI FRANCESCA, DI MAGGIO MARIANA, GAGLIARDI ANTONELLA e GRAVINA BRUNA.	
Proposta	n. PDTD-2017-511	del 09/06/2017
Struttura adottante	Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali	
Dirigente adottante	Manaresi Lia	
Struttura proponente	Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali	
Dirigente proponente	Dott.ssa Manaresi Lia	
Responsabile del procedimento	Schiavi Giuseppina	

Questo giorno 12 (dodici) giugno 2017 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, la Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Dott.ssa Manaresi Lia, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.
Proroga del termine dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato di:
BRUNELLI ROBERTA, BRUSIANI FRANCESCA, DI MAGGIO MARIANA,
GAGLIARDI ANTONELLA e GRAVINA BRUNA.**

VISTI:

- la legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con particolare riferimento all’art. 67 commi 6, 9 e 18;

RILEVATO:

- che con la suddetta L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” sono state assegnate ad Arpae le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia ambientale ed è stato conseguentemente individuato il processo di trasferimento del personale interessato da tale riordino funzionale;

RILEVATO:

- in particolare che, nell'ambito del personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province, coinvolto dalle procedure di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, è stato compreso anche il personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, in servizio alla data del 01/01/2016;

VISTI:

- l’art. 67 commi 9 e 18 della L.R. n. 13/2015;
- l’art. 1, commi 424 e 425, della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- l’art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- la circolare interministeriale n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie;
- il DM 14/09/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con particolare riferimento all’art. 5, comma 6, e all’art. 11, comma 4;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi del suddetto art. 1, commi 424 e 425, della L. n. 190/2014 e dell'art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015, solo a conclusione delle procedure di assorbimento del personale soprannumerario a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L. 56/2014 e L.R. n. 13/2015, Arpae poteva procedere ad assumere personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti assunzionali fissati dalla legge;

RICHIAMATO:

- l' "Accordo per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2015", Rep. n. 267 del 20/05/2016, con cui è stata prevista la proroga del termine dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale in servizio presso Arpae, in scadenza al 30/06/2016, estendendone il termine oltre il limite dei 36 mesi, comprensivi di proroghe e rinnovi fino al 30/06/2017;

CONSIDERATO:

- che il soprarichiamato Accordo Rep. n. 267/2016 si è reso necessario, nelle more della riorganizzazione ed in ragione delle limitazioni alle facoltà assunzionali dell'Agenzia di cui alla citata L. n. 190/2014, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività inerenti le funzioni transitate in Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, comprese le attività per le quali è impiegato personale a tempo determinato trasferito in Agenzia;

VISTA:

- la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. 37870 del 18/07/2016 in cui si conferma che, in attuazione della normativa soprarichiamata e delle procedure definite nel citato DM 14/9/2015, sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione della Regione Emilia-Romagna, con conseguente ripristino delle facoltà assunzionali anche di Arpae;

RICHIAMATO:

- il "Verbale di concertazione in materia di politiche occupazionali anni 2016-2017", Rep. n. 274/2016, successivamente integrato con Accordo Rep. n. 293/2017, siglato a seguito del ripristino per Arpae della facoltà di procedere all'acquisizione di personale a tempo indeterminato;

PRECISATO:

- che, così come confermato nella DDG n. 40/2017, l'attuale assetto organizzativo di Arpae definito a seguito del soprarichiamato riordino funzionale riveste carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia, ciò in ragione della revisione della L.R. n. 44/1995, secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 9 della stessa L.R. n. 13/2015;

VISTE:

- la DDG n. 100/2016 con cui è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018;
- la DDG n. 61/2017 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Integrazione per l’anno 2017 alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 di Arpae approvata con DDG n. 100/2016. Modifica della dotazione organica”;

RILEVATO:

- che, come indicato nel citato verbale di concertazione sindacale Rep. 274/2016 e nella richiamata DDG n. 100/2016, l’Agenzia, nell’attuale fase transitoria e nelle more del dimensionamento degli organici che sarà definito in relazione agli esiti della riorganizzazione di Arpae, intende perseguire politiche di stabilizzazione del personale attualmente impiegato con contratti di lavoro a tempo determinato, sia mediante lo scorrimento di graduatorie vigenti sia mediante l’attivazione di nuove procedure concorsuali;

RILEVATO:

- altresì, che nella suddetta DDG n. 100/2016, si prevede l’attivazione di un concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato di n. 12 unità nel profilo di collaboratore tecnico professionale categoria D (CCNL comparto Sanità), previo espletamento delle propedeutiche procedure di mobilità collettiva (art. 34 D. Lgs. n. 165/2001) e di mobilità volontaria (art. 30 D. Lgs. n. 165/2001);

SPECIFICATO:

- che, nell'ambito di tale concorso si prevede, tra le altre, anche una specifica riserva (n. 5 posti) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che abbiano maturato almeno 3 anni di servizio, ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, del D. Lgs. n.165/2001;

VISTA:

- altresì la circolare n. 5/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che contiene indirizzi volti a favorire il superamento del precariato, nonché, tra le altre, indicazioni in merito alle proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato;

VISTO:

- il paragrafo 7 della suddetta circolare, in cui si prevede che le Pubbliche Amministrazioni hanno la facoltà di valutare, in relazione al proprio fabbisogno e nel rispetto dei limiti finanziari in tema di lavoro flessibile, se continuare ad avvalersi, nelle more dell'esperimento delle procedure concorsuali di cui all'art. 35, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 165/2001, per un periodo coerente con la durata delle suddette procedure, del personale interessato alle stesse, anche ricorrendo a proroghe "in deroga" definite in sede di negoziazione aziendale, in applicazione del D. Lgs. n. 368/2001 (oggi D. Lgs. n. 81/2015);

RITENUTO:

- pertanto, necessario, in presenza delle ragioni temporanee ed eccezionali, di cui si è dato atto sopra, di continuare ad avvalersi - nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale e del processo di riorganizzazione di Arpae - delle professionalità acquisite con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, che risultano proficuamente inserite nelle Strutture Autorizzazioni e Concessione dell'Agenzia e il cui apporto professionale si ritiene essenziale per le strutture medesime;

RICHIAMATI:

- l'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti e rinvia ai contratti collettivi nazionali la disciplina dei contratti di lavoro a tempo

determinato, in applicazione di quanto già disposto nel D. Lgs. n. 368/2001 (oggi D. Lgs. n. 81/2015);

- il combinato disposto dell'art. 1 e dell'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2015 da cui si evince che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune del rapporto di lavoro ed è consentita l'apposizione al contratto di lavoro subordinato di un termine di durata non superiore a trentasei mesi;
- l'art. 29, comma 4, del D. Lgs. n. 81/2015 che conferma che in materia di contratti di lavoro a tempo determinato presso la Pubblica Amministrazione sono fatte salve le disposizioni di cui al citato art. 36 del D. Lgs. 165/2001, ivi compreso il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;

CONSIDERATO:

- che l'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2015 consente di derogare ai vincoli relativi alla durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, in quanto - nel ribadire che la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato fra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore non può superare i trentasei mesi - fa salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi;

RICHIAMATO:

- altresì, l'art. 51 del D. Lgs. n. 81/2015 che prevede che per contratti collettivi si intendono anche i contratti collettivi aziendali stipulati dalle rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria;

VISTO:

- l'Accordo sottoscritto con le OO.SS e le R.S.U. in data 10/03/2017, Rep. n. 287/2017 "Accordo per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'Art. 19, comma 2, del D.Lgs n. 81/2015";

DATO ATTO:

- con il suddetto accordo le parti trattanti in conformità a quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2015 - ravvisando l'effettiva esigenza organizzativa ed il permanere delle ragioni temporanee ed eccezionali e nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale prevista nella DDG n. 100/2016, nonché del processo di riorganizzazione dell'Agenzia - hanno concordato sulla necessità di procedere alla proroga dei seguenti

- contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, estendendone il termine oltre il limite dei 36 mesi, comprensivi di proroghe e rinnovi per una durata non eccedente il 30/06/2018:
- contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, in essere alla data di sottoscrizione del suddetto Accordo Rep. n. 287/2017, la cui scadenza - fissata al 30/06/2017 - è già stata oggetto di proroga ai sensi del precedente Accordo sindacale Rep. n. 267/2016;
 - contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data di sottoscrizione dell'Accordo Rep. n. 287/2017, che raggiungeranno la durata massima dei 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi nel corso dell'anno 2017;

ATTESO:

- che nella sopra richiamata DDG n. 61/2017 è espressamente confermata l'attuazione del suddetto Accordo Rep. n. 287/2017 per la proroga, fino al 30/06/2018, dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 81/2015, ciò nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia al fine di garantire continuità nel presidio delle funzioni transitate a seguito del riordino funzionale di cui alla L. R. 13/2015;

CONSIDERATO:

- che, nell'ambito del personale a tempo determinato trasferito a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, sono presenti le collaboratrici: BRUNELLI ROBERTA, BRUSIANI FRANCESCA, DI MAGGIO MARIANA, GAGLIARDI ANTONELLA e GRAVINA BRUNA, il cui rapporto di lavoro a tempo determinato scadrà nel corso dell'anno 2017;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 496 del 21/06/2016 avente ad oggetto: "Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Terza proroga del termine del contratto individuale di lavoro a tempo determinato di BRUNELLI ROBERTA e DI MAGGIO MARIANA";
- la determinazione n. 878 del 18/11/2016 avente ad oggetto: "Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Proroga del termine dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato di: BRUSIANI FRANCESCA, GAGLIARDI ANTONELLA e GRAVINA BRUNA";

RITENUTO:

- pertanto, che sussistono le condizioni, con riferimento al combinato disposto di cui agli articoli 19, comma 2 e 23, del D. Lgs. n. 81/2015, e in ragione del suddetto Accordo Rep. n. 287/2017, per procedere alla proroga del termine dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, oltre il limite dei 36 mesi, comprensivi di proroghe, per una durata non eccedente il 30/06/2018, riferiti alle lavoratrici:
 - BRUNELLI ROBERTA e DI MAGGIO MARIANA, il cui rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, già oggetto di proroga ai sensi del precedente accordo sindacale Rep. 267/2016, come da determinazione n. 496/2016, sopra richiamata, scadrà il 30/06/2017;
 - BRUSIANI FRANCESCA, GAGLIARDI ANTONELLA e GRAVINA BRUNA, il cui rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato raggiungerà, nel corso del 2017, la durata massima dei 36 mesi, comprensivi di proroghe, da ultimo disposte con la richiamata determinazione n. 878/2016;

PRESO ATTO:

- che le lavoratrici hanno espresso formalmente il proprio consenso alla proroga in oggetto;

VISTI:

- l'art. 14 del CCNL comparto Regioni e Autonomie Locali del 06/07/1995;
- l'art. 7 del CCNL comparto Regioni e Autonomie Locali del 14/09/2000;

RITENUTO:

- pertanto, di prorogare per la quarta volta, a far data dal giorno 1/07/2017 e fino al giorno 30/06/2018, il termine dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato delle lavoratrici: BRUNELLI ROBERTA e DI MAGGIO MARIANA;

RITENUTO altresì:

- di prorogare, per la seconda volta, a far data dal 29/12/2017 e fino al giorno 30/06/2018, il termine del contratto individuale di lavoro a tempo determinato della lavoratrice BRUSIANI FRANCESCA;
- di prorogare, per la seconda volta, a far data dal 01/12/2017 e fino al giorno 30/06/2018 il termine del contratto individuale di lavoro a tempo determinato della lavoratrice GAGLIARDI ANTONELLA ;
- di prorogare, per la terza volta, a far data dal 19/11/2017 e fino al giorno 30/06/2018 il termine del contratto individuale di lavoro a tempo determinato della lavoratrice GRAVINA BRUNA;

PRECISATO:

- che alla proroga dei suddetti termini si procederà mediante stipulazione dei relativi contratti individuali di lavoro;

VISTO:

- l'art. 27, comma 2, lettera c) del D.L. 24/04/2014, n. 66 che ha modificato l'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28/01/2009, n. 2, prevedendo che non è consentito di procedere ad assunzione di personale alle pubbliche amministrazioni che, a fronte di istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, non adempiano, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, all'obbligo di certificazione se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile ovvero oppongano diniego non motivato a tale istanza;

PRESO ATTO:

- della comunicazione prot. n. PGDG/2017/2753 a firma del Responsabile Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, in cui è attestato il rispetto del suddetto obbligo di legge da parte di questa Agenzia;

RICHIAMATE:

- la DDG n. 137 del 23/12/2016 avente ad oggetto: "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2017 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna"
- la DDG n. 136 del 23/12/2016 avente ad oggetto: "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2017-2019, del Piano Investimenti 2017-2019, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2017, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2017;

RICHIAMATI:

- l'art. 67, comma 15, della L.R. n. 13/2015 che prevede che gli enti individuati per la ricollocazione delle funzioni incrementino i limiti di spesa previsti dai rispettivi ordinamenti di un importo pari al costo del personale trasferito per l'esercizio delle funzioni a tali enti assegnate;

- l'art. 7, comma 4, dei “Criteri per la formulazione degli elenchi del personale interessato alla mobilità conseguente al riordino delle funzioni effettuato dalla L.R. n. 13/2015” approvati dall'Osservatorio Regionale in data 8 ottobre 2015, con cui si conferma che gli importi riferiti alla spesa del personale trasferito sono portati in aumento dei limiti di spesa del personale, secondo la normativa che si applica agli enti di destinazione;

RILEVATO:

- che la DGR n. 1910/2015 dà atto che sono incrementati, in misura corrispondente, i limiti di spesa per il personale e rimanda a successivo provvedimento l'individuazione analitica degli effetti derivanti dal trasferimento sui vincoli dettati dalla vigente normativa in materia di personale;

PRESO ATTO:

- altresì, del parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Arpae sul decentramento amministrativo, dal Responsabile Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la Dott.ssa Giuseppina Schiavi;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa:

- 1.—di prorogare per la quarta volta, a far data dal giorno 1/07/2017 e fino al giorno 30/06/2018, il termine dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato delle lavoratrici: BRUNELLI ROBERTA e DI MAGGIO MARIANA;
- 2.—di prorogare, per la seconda volta, a far data dal 29/12/2017 e fino al giorno 30/06/2018, il termine del contratto individuale di lavoro a tempo determinato della lavoratrice BRUSIANI FRANCESCA;
- 3.—di prorogare, per la seconda volta, a far data dal 01/12/2017 e fino al giorno 30/06/2018 il termine del contratto individuale di lavoro a tempo determinato della lavoratrice GAGLIARDI ANTONELLA ;
- 4.—di prorogare, per la terza volta, a far data dal 19/11/2017 e fino al giorno 30/06/2018 il termine del contratto individuale di lavoro a tempo determinato della lavoratrice GRAVINA BRUNA;

5.—di dare atto che, ai sensi dell'art. 67, comma 15, della L.R. n. 13/2015 e dell'art. 7, comma 4, dei “Criteri per la formulazione degli elenchi del personale interessato alla mobilità conseguente al riordino delle funzioni effettuato dalla L.R. n. 13/2015” approvati dall'Osservatorio Regionale in data 8 ottobre 2015, gli importi riferiti alla spesa del personale trasferito sono portati in aumento dei limiti di spesa del personale previsti dalla normativa che si applica ad Arpa;

6.—di dare atto che il presente provvedimento comporta un costo complessivo di euro 121.849,58 avente natura di spesa per il personale, ripartito sugli esercizi 2017 e 2018 come di seguito:

il costo di euro 39.676,79 è a carico dell'esercizio 2017, ed è compreso nel conto economico preventivo annuale e pluriennale con riferimento al centro di responsabilità RASAC, con la seguente suddivisione:

- quanto a euro 28.621,58 sul conto SASTI;
- quanto a euro 8.622,38 sul conto ONSOC;
- quanto a euro 2.432,83 sul conto IRAP;

il costo di euro 82.172,79 è a carico dell'esercizio 2018, ed è compreso nel conto economico preventivo annuale e pluriennale con riferimento al centro di responsabilità RASAC, con la seguente suddivisione:

- quanto a euro 59.276,88 sul conto SASTI;
- quanto a euro 17.857,37 sul conto ONSOC;
- quanto a euro 5.038,54 sul conto IRAP.

LA RESPONSABILE
AREA SVILUPPO RISORSE UMANE
E RELAZIONI SINDACALI
(Dott.ssa Lia Manaresi)

N. Proposta: PDTD-2017-511 del 09/06/2017

Centro di Responsabilità: Area Sviluppo Risorse Umane E Relazioni Sindacali

OGGETTO: Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Proroga del termine dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato di: BRUNELLI ROBERTA, BRUSIANI FRANCESCA, DI MAGGIO MARIANA, GAGLIARDI ANTONELLA e GRAVINA BRUNA.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 12/06/2017

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
